



Camera dei deputati

Dopo l'esperienza del dicembre 2005, la Camera dei deputati ha nuovamente aperto i suoi spazi ad una manifestazione peculiare della cultura della montagna, tratto distintivo dell'identità del nostro Paese che si manifesta attraverso una grande ricchezza di tradizioni, di saperi e di consuetudini profondamente radicate.

Di questo prezioso patrimonio il concerto svoltosi nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio il 18 dicembre 2006 ha offerto una significativa testimonianza attraverso la forma del canto corale, un veicolo dell'espressione artistica in cui lo spirito popolare si unisce alla ricerca ed alla sperimentazione della musica colta in una sintesi di grande intensità, alimentata dalla cura e dall'entusiasmo delle Istituzioni e delle realtà associative del territorio.

Si tratta di un impegno sorretto da ideali che si esprimono con la medesima forza dal Nord al Sud del Paese, superando le diversità delle singole esperienze: lo spirito di solidarietà, il senso della responsabilità nei riguardi della collettività in cui si vive e si opera, al rispetto dell'ambiente naturale, delle sue risorse, dei suoi equilibri. Un complesso di valori, questo, che può alimentare dal profondo la costruzione di una convivenza civile più inclusiva ed aperta, attenta alle dinamiche di uno sviluppo sostenibile e capace di dare ascolto ed attenzione a chiunque ne abbia necessità.

*Fausto Bertinotti*

Presidente della Camera dei deputati

*Concerto di Natale  
della Coralità di Montagna*

# *Concerto di Natale della Coralità di Montagna*

**Palazzo Montecitorio  
Sala della Regina  
Lunedì 18 dicembre 2006**

L'iniziativa è stata realizzata  
in collaborazione con



Prodotto da



Unione  
nazionale  
comuni comunità  
enti  
montani





Camera dei deputati

*Concerto di Natale  
della Coralità di Montagna*

Palazzo Montecitorio  
Sala della Regina  
Lunedì 18 dicembre 2006

Prodotto da



UNCEM

Unione  
nazionale  
comuni comunità  
enti  
montani



Camera dei deputati

## PROGRAMMA DEL CONCERTO

Inno Nazionale Italiano (Mameli - Novaro)  
diretto dal Maestro Guido Podestà  
ed eseguito dal Coroanaroma



COROANAROMA

*Direttore Guido Podestà*

**Montagnes Valdotaines**  
(armonizzazione - G. Malatesta)

**'O Marenariello**  
(Ottaviano - Gambardella)  
(trascrizione - Pietropoli)  
Voce solista: Gualtiero Fieschi

**Trittico Romano 1:**

**Roma Forastiera**  
(Libianchi - Granazio)

**Vecchia Roma**  
(Martelli - Ruccione)

**Com'è bbello fa l'amore quanno è sera**  
(Simi - Martelli - Neri)

**Arrivederci Roma**  
(Rascel)  
(elaborazioni - Pietropoli)

CORO DA CAMERA TRENINO

Sezione femminile di Borgo Valsugana (TN)

*Direttore Giancarlo Comar*

**La vien giù da le montagne**  
(armonizzazione - A. Pedrotti)

**Serafin**  
(armonizzazione - A. B. Michelangeli)

**E sta note è nato 'n tera**  
(armonizzazione - A. Franceschini)



CORO DI NUORO

*Direttore Giampaolo Mele*

**Sa crapola**  
(armonizzazione - G. Mele)

Voce solista: Pietro Piras

**Ninna Nanna de Anton' Istene**  
(A. Casula - G. Mele)

(armonizzazione - G. Mele)

Voce solista: Salvatore Bardi

**Su patriotu sardu a sos feudatarios**

(I. Mannu - G. Mele)

(armonizzazione - G. Mele)

Voce solista: Salvatore Bardi

CORO IDICA

di Clusone (BG)

*Direttore Gian Luigi Bigoni*

**Oh, montagne**

(G. Malatesta)

**Madonnina dei Campelli**

(K. Dubiensky)

**Quel mazzolin di fiori**  
(armonizzazione - K. Dubiensky)





COROANAROMA



CORO DA CAMERA TRENINO



CORO DI NUORO



CORO IDICA DI CLUSONE

---

CONCERTO DELLA CORALITA' DI MONTAGNA

Palazzo Montecitorio  
Sala della Regina,  
Lunedì 18 dicembre 2006

## COROANAROMA

Il Coroanaroma è nato nel 1963, sotto la guida di Lamberto Pietropoli. Il Coro ha eseguito dapprima canzoni alpine e di montagna, per poi estendere il proprio repertorio attraverso la ricerca del patrimonio di musica regionale, soprattutto d'Italia: canti popolari e d'autore, che, grazie a originali trascrizioni, sono entrati a far parte della cultura corale italiana.

È questa la peculiare fisionomia del Coroanaroma che, a partire dalla Capitale, ha portato in tutta Italia e all'estero una organica antologia di musica tradizionale, spesso riscoperta, talora nella sua prima trascrizione per coro.

Dal 1985 il Coro è diretto dal maestro Guido Podestà, che vanta una lunga esperienza concertistica in complessi da camera. Sotto la sua guida, il Coro ha mantenuto le proprie caratteristiche e ha prodotto alcune raccolte di brani, ispirati alle origini del canto regionale italiano e ai canti degli alpini.

Particolarmente intensa è l'attività concertistica, discografica e radiofonica del Coro, che si è esibito, tra l'altro, al Quirinale alla presenza del Capo dello Stato e nella Basilica di S. Pietro in Roma.

Il brano **MONTAGNES VALDOTAINES**, eseguito dal Coro nell'armonizzazione di Gianni Malatesta, evoca i paesaggi grandiosi dei ghiacciai delle Alpi Occidentali.

La canzone napoletana annovera splendide melodie, composte da autori i quali, a volte, non conoscevano la teoria musicale e interpretavano, per così dire, l'armonia del cielo e del mare di Napoli. E' il caso di Salvatore Gambardella, che nel 1893, su parole di Gennaro Ottaviano, compose **'O MARENARIELLO**, che il Coro esegue nella trascrizione del maestro Lamberto Pietropoli. Solista: Gualtiero Fieschi.

Da ultimo, il Coroanaroma testimonia l'amore per la propria città, proponendo l'elaborazione di alcuni tradizionali canti romani compiuta da Lamberto Pietropoli. Si avverte una vena di nostalgia per la "Roma sparita" in questo **TRITTICO ROMANO**.

## CORO DA CAMERA TRENINO

Il Coro da Camera Trentino di Borgo Valsugana (*in provincia di Trento*) si è costituito nel 1998 come laboratorio della Scuola di Musica di Borgo, Levico e Caldonazzo.

La sezione femminile del coro ha ottenuto premi e riconoscimenti in Italia e all'estero.

Il coro vanta un repertorio diversificato, che comprende brani di polifonia - dall'antica alla contemporanea - gospels, spirituals e canti di montagna.

Affrontando quest'ultimo genere, frequentato quasi esclusivamente da cori maschili, la sezione femminile del Coro intende valorizzare le origini del canto popolare di montagna che, accanto a vicende tipicamente "virili", ha nella vita e nelle storie delle donne una fonte di ispirazione privilegiata.

Tra le numerose collaborazioni con istituzioni musicali ed artisti di rilievo, particolarmente significativa, nel 2006, quella con Mario Brunello e Moni Ovadia per la realizzazione dell'evento musicale "Fuochi in cielo, fuochi in terra".

Il Coro è stato fondato ed è diretto dal maestro Giancarlo Comar.

Il brano **LA VIEN GIU' DA LE MONTAGNE**, eseguito nell'armonizzazione di Pedrotti, rappresenta uno dei canti popolari trentini più conosciuti.

Alla sensibilità del grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli, attento anche alle espressioni del canto popolare, si deve la raffinata armonizzazione di **SERAFIN**, interessante ed inconsueta melodia in 5/4 della Val Rendena.

Il brano natalizio **E STA NOTE E' NATO 'N TERA**, del prezioso repertorio della Vallagarina e precisamente di Aldeno, pochi chilometri a sud di Trento, è una genuina testimonianza dello spirito popolare.



## CORO DI NUORO

Il Coro di Nuoro nasce nel 1952, con undici cantori, appassionati dello studio e del recupero del patrimonio etno-musicale popolare. Ha svolto un'intensa attività concertistica, in Italia e all'estero, in occasione dei più prestigiosi appuntamenti di cultura e musica popolare, contribuendo alla conoscenza della musica e dei canti della Sardegna e, in particolare, della Barbagia.

Per questo suo impegno il Coro è stato insignito, dalla Regione Autonoma della Sardegna, del titolo di "Benemerito del Turismo e dello Spettacolo".

Il Coro canta in lingua sarda-nuorese, a quattro voci pari, maschili, con un organico che varia da 18 a 35 coristi. Le armonie sono impostate sul modello del più classico "cuncordu" barbaricino, composto dalle seguenti voci: basso, contra (una sorta di baritono gutturale), voce solista intonante nella sonorità del tenore e mezza-voce alta, con episodici innesti di una voce "di quinta".

Il Coro di Nuoro è diretto da Giampaolo Mele, il quale, per la sua attività di studio, recupero e rielaborazione di canti originali sardi è stato insignito dall'Ente del Turismo del primo titolo di "Maestro del Folklore" in Sardegna nel 1981.

Questa sera la direzione del Coro è affidata al maestro Pasquale Mereu.

Il primo brano è **SA CRAPOLA** (La cerbiatta) da un canto tradizionale a "cuncordu". Musica e armonizzazione di Giampaolo Mele. Solista: Pietro Piras.

La seconda esecuzione è **NINNA NANNA DE ANTON' ISTENE**. Poesia di Antiocu Casula. Musica e armonizzazione di Giampaolo Mele. Solista: Salvatore Bardi.

Conclude il canto **SU PATRIOTU SARDU A SOS FEUDATA-RIOS**, inno della Comunità montana del Nuorese. Poesia di Francesco Ignazio Mannu. Armonizzazione di Giampaolo Mele. Solista: Salvatore Bardi.

## CORO IDICA DI CLUSONE

Il Coro Idica (Coro italiano di canti alpini) è nato dal proposito di alcuni giovani appassionati nella notte di Natale del 1956 e viene formalmente costituito il 19 marzo del 1957.

Guidati dal maestro Kurt Dubiensky, questi giovani assumono via via una loro precisa identità, impostando il loro repertorio su brani di carattere folcloristico e montano.

La primaria finalità del Coro è, da sempre, quella di divulgare il folklore bergamasco, che altrimenti andrebbe perduto.

Molto conosciuto in Italia, il Coro si è esibito anche in diversi paesi stranieri ed ha al suo attivo anche una rilevante produzione discografica.

Il repertorio del Coro è assai ampio ed è costituito da brani, per la maggior parte scritti o armonizzati dal maestro Dubiensky.

Attuale direttore del coro è il maestro Gian Luigi Bigoni che continua il lavoro del fondatore, coadiuvato dalla preziosa collaborazione del vice maestro Gianlorenzo Benzoni.

Il canto **OH, MONTAGNE**, di Gianni Malatesta, caratterizzato da un suggestivo pianissimo, celebra la maestosità delle aspre cime e delle bianche vette.

Il brano **MADONNINA DEI CAMPELLI**, di Kurt Dubiensky, è ispirato ai Campelli, località dell'alta Valle di Scalve, posta sulla roccia in mezzo al verde, dove si trova la scultura della Madonna opera dell'artista Tommaso Pizio.

La particolarità dell'esecuzione del celeberrimo **QUEL MAZZOLIN DI FIORI** è l'esposizione contemporanea delle tre melodie che caratterizzano il brano.

---

© Copyright Camera dei deputati  
Segreteria generale - Roma 2007

Progetto e coordinamento SBP SpA - Roma  
Grafica e Authoring Stilograph srl L'Aquila

---



L'iniziativa è stata realizzata  
in collaborazione con





Camera dei deputati

*Concerto di Natale  
della Coralità di Montagna*

DVD  
VIDEO